

## CALENDARIO PARROCCHIALE

<b>13</b> <b>Domenica</b> <b>Battesimo di Gesù</b>	Giornata di ritiro Coppie del Corso di Formazione ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,30 S. Messa ore 18 Vespri
<b>14</b> Lunedì	Ore 18,30 Santa Messa per tutti gli adoratori vivi e defunti
<b>15</b> Martedì S. Mauro e s. Ida	Ore 18,30 Santa Messa intenzione pia persona Ore 21 Incontro Redazione del Canto del Gallo
<b>16</b> mercoledì S. Marcello	Ore 18,30 Santa Messa intenzione pia persona
<b>17</b> Giovedì S. Antonio abate	Ore 18,30 Santa Messa intenzione pia persona
<b>18</b> Venerdì S. Prisca	Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Ore 18,30 Santa Messa per l'unità dei cristiani
<b>19</b> Sabato S. Mario	Ore 18,30 Santa Messa Def. Pivano Luigi e Ada, Battiston Albino, Ponza Costanza e Giorgio.
<b>20</b> <b>Domenica</b>	ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,10 Lodi ore 10,30 S. Messa Battesimo di Gabriele Cascella ore 18 Vespri



### Domenica 13 Gennaio Battesimo di Gesù

Dopo il battesimo di Gesù si aprirono i cieli,  
e come colomba  
lo Spirito di Dio si fermò su di lui,  
e la voce del Padre disse:  
“Questo è il Figlio mio prediletto,  
nel quale mi sono compiaciuto”. (Mt 3,16-17)

*Gesù chiede a Giovanni di battezzarlo, ma non ha bisogno alcuno di tale battesimo di penitenza perché, dall'inizio, tutto si realizzi e perché si manifesti la Santa Trinità che egli è venuto a rivelare. Giovanni invitava il popolo a prepararsi alla venuta imminente del Messia. A lui è concesso di contemplare ciò a cui aspira ogni uomo che prega e che contempla: Giovanni percepisce e insieme accoglie il mistero di Dio, quello del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Giovanni vede il Figlio, il Verbo eterno di Dio, e lo indica già come il Salvatore. Sente il Padre, che nessuno riesce a vedere, testimoniare e attestare che quello è davvero suo Figlio (Gv 5,36-37). Percepisce poi la presenza dello Spirito che si posa sulla superficie dell'acqua, madre di ogni vita (Gen 1,2). È lo Spirito che è sceso su Maria, generando in lei la vita umana e divina (Lc 1,35). È lo Spirito che scenderà un giorno sugli apostoli perché fecondino la terra e le diano vita eterna (At 2,4). E, pur avendo avuto un altro battesimo, altrimenti efficace (Mc 10,39), anche noi siamo stati battezzati “nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (Mt 28,19). E, secondo la promessa, la Santa e Divina Trinità pone in noi la sua dimora (Gv 14,23). Essa trasforma la nostra vita, affidandola a Dio e attirandoci verso di lui con la forza di attrazione della risurrezione.*

## SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Quest'anno la **"Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani"** celebra il suo **centenario**. L'"Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani" fu celebrato per la prima volta dal **18 al 25 gennaio nel 1908**. Sessant'anni più tardi, nel 1968, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani fu preparata congiuntamente dalla Commissione Fede e Costituzione (Consiglio Ecumenico delle Chiese) e dal Segretariato per la promozione dell'unità dei cristiani (Chiesa cattolica). Così da allora ogni anno è prassi comune ritrovarsi insieme, cristiani cattolici e di varie Chiese, per preparare un libretto con i suggerimenti per la celebrazione della Settimana di preghiera.

**La Parola, scelta quest'anno** da un vasto gruppo ecumenico degli Stati Uniti, è tratta **dalla prima lettera di san Paolo ai cristiani di Tessalonica**, in Grecia. Era una comunità piccola, giovane e Paolo sentiva il bisogno che l'unità tra i membri fosse sempre più salda. Per questo li invitava a **"vivere in pace"**, ad essere pazienti con tutti, a non rendere male per male ma a fare il bene gli uni agli altri e a tutti, ed anche a **"pregare incessantemente"**, quasi a sottolineare che la vita d'unità nella comunità cristiana è possibile solo attraverso una vita di preghiera. Gesù stesso ha pregato il Padre per l'unità dei suoi: "Che siano tutti una cosa sola"

### "Pregate continuamente"

Perché "pregare sempre"? Perché la preghiera è essenziale alla persona in quanto essere umano. Siamo stati creati ad immagine di Dio, come un "tu" di Dio, in grado di essere in rapporto di comunione con Lui. La relazione d'amicizia, il colloquio spontaneo, semplice e vero con Lui - questa è la preghiera - è dunque costitutivo del nostro essere, ci consente di diventare persone autentiche, nella piena dignità di figli e figlie di Dio.

Creati come un "tu" di Dio, possiamo vivere in costante rapporto con Lui, col cuore riempito di amore dallo Spirito Santo e con la confidenza che si ha verso il proprio Padre: quella confidenza che porta a parlargli spesso, a esporgli tutte le nostre cose, i nostri pensieri, i nostri progetti; quella confidenza che fa attendere con impazienza il momento dedicato alla preghiera - ritagliato nella giornata da altri impegni di lavoro, di famiglia - per mettersi in contatto profondo con Colui dal quale sappiamo di essere amati.

Occorre "pregare sempre" non soltanto per le nostre necessità, ma anche per concorrere a edificare il Corpo di Cristo e concorrere alla piena e visibile comunione nella Chiesa di Cristo. È questo un mistero che possiamo un po' intuire pensando ai vasi comunicanti. Quando s'introduce nuova acqua in uno di essi, il livello del liquido si alza in tutti. Lo stesso avviene quando uno prega. La preghiera è un'elevazione dell'anima a Dio per adorarlo e ringraziarlo.

Analogamente quando uno si eleva, si elevano pure gli altri.

"Pregate continuamente"

**Come fare** a "pregare continuamente", specialmente quando ci troviamo nel vortice del vivere quotidiano?

"Pregare sempre" non significa moltiplicare gli atti di preghiera, ma **orientare l'anima e la vita verso Dio, vivere compiendo la sua volontà: studiare, lavorare, soffrire, riposare e, anche, morire per Lui**. Al punto da non riuscire più a vivere nel quotidiano senza essersi accordati con Lui.

Il nostro agire si trasforma così in un'azione sacra e **l'intera giornata diventa una preghiera**.

Ci può aiutare l'offrire a Dio ogni azione, accompagnandola con un: "Per te, Gesù"; o, nelle difficoltà, "Che importa? Amarti importa". Così tutto trasformeremo in un atto d'amore. E la preghiera sarà continua, perché continuo sarà l'amore.

*Chiara Lubich*

## GRUPPO LITURGICO

Nella nostra parrocchia si prega bene e volentieri. La messa festiva con i canti sostenuti dal coro è davvero il momento più bello della vita comunitaria. Anche il gruppo dei lettori ha avuto un periodo di formazione prima con Luisella e poi con Isabella.

Ora si sente la necessità di formare un gruppo liturgico con il compito di preparare le celebrazioni (gesti, parole e canti) e di organizzare lettori e salmisti.

Vorremmo anche coinvolgere nuove persone in questo impegno a servizio della liturgia e del Signore: coloro che volessero dare la propria adesione possono avvisare don Massimo o don Ilario.

## CANTO DEL GALLO

Martedì 15 alle ore 21 in oratorio ci sarà un incontro aperto a tutti per proporre gli articoli del prossimo numero del bollettino parrocchiale *Il Canto del Gallo*. Si invitano tutti coloro che vogliono partecipare sia con articoli, sia con fotografie, sia offrendo idee sui contenuti, a partecipare a questa riunione. Potete anche scrivere a [cantodelgallo@davide.it](mailto:cantodelgallo@davide.it)

## GRUPPO TARTARUGHE

Gli incontri riprendono martedì 29 gennaio alle ore 20,45.